

Rilievo a sbalzo

Il bassorilievo è protagonista in diversi periodi della storia dell'arte:

IL BASSORILIEVO

Arte Egizia: la tecnica, già presente nel 3000 a. C. (es. Tavoletta di Narmer), non fece progressi (si osservi la tomba di Hesire) fino al sec. V d.C.

Unico sviluppo tecnico, iniziato nell'antico impero, è il rilievo abbassato, ossia la realizzazione di figure scolpite entro cavità: figure quasi piatte, intorno alle quali viene abbassato il fondo.

Rinascimento: allo sviluppo del **bassorilievo** contribuiscono il progresso della prospettiva pittorica e il successo delle formelle di Lorenzo Ghiberti (Porta del Paradiso, Firenze). Donatello diffonde la tecnica dello **stacciato** (il rilievo emerge appena dal piano di fondo). Il teatro del Rinascimento usa il bassorilievo nelle scene in solido. Il tardo Rinascimento vede un lento abbandono della tecnica presente quasi solamente negli zoccoli, nelle transenne e nelle decorazioni parietali.

Romanico: la pietra prende vita e si fonde all'architettura (es. Wiligelmo, Antelami...).

Antica Grecia: si rileva virtuosismo tecnico soprattutto osservando la **decorazione scultorea**: nella lavorazione dei fregi, delle metope, dei frontoni ecc... L'altorilievo si diffonde maggiormente rispetto al bassorilievo che trova sviluppo in prevalenza nelle arti minori, infatti, durante l'ellenismo si diffondono la lavorazione dei cammei e delle opere a sbalzo.

Arte Longobarda: legati all'oreficeria, i Longobardi realizzano figure di animali stilizzati, elementi vegetali, figure zoomorfe... realizzano in particolare fibule e le croci (usate come applicazioni sull'abbigliamento) in lamina d'oro lavorata a sbalzo.

Arte Bizantina: l'uso di dipingere le opere realizzate a **stacciato**, stucco e sbalzo trasformava il bassorilievo in una vera e propria "pittura rilevata" che esprime la spiritualità del messaggio religioso oppure si integra alla decorazione architettonica (es. capitelli, transenne).

Gotico: dalla Francia si estendono a tutto l'Occidente le sequenze narrative che vengono realizzate ad altorilievo, bassorilievo, **stacciato** e **sbalzo**. Le opere, espressione di semplicità ed immediatezza comunicativa, offrono i primi accenni di scorci prospettici che vogliono rendere le scene maggiormente illusionistiche (rispetto al Romanico).

Neoclassicismo: il bassorilievo e lo stacciato (di tipo classico) vengono impiegati alla fine del XVIII sec. dallo scultore Antonio Canova.

MATERIALI

Anche in classe è possibile realizzare un'opera in rilievo!

Possiamo realizzare dei veri e propri **bassorilievi** utilizzando la tecnica dello **sbalzo**. Questa tecnica **toreutica** ci permette di utilizzare materiali facilmente reperibili, economici e trasportabili.

Arte di lavorare il metallo

Lo sbalzo si applica ad una sottile **LASTRA DI METALLO MALLEABILE**

In qualsiasi cartoleria possiamo trovare delle lastre di rame (o alluminio) che fanno proprio al caso nostro! Solitamente sono vendute nei formati A4 o 20x30 cm circa comodissime da trasportare!



Un **PANNO MORBIDO** piegato più volte o comunque una superficie molto **MORBIDA** che crei uno spessore adeguato per appoggiare la lastra e lavorarla. Utilizzeremo lo stesso panno per conservare la lastra lavorata.



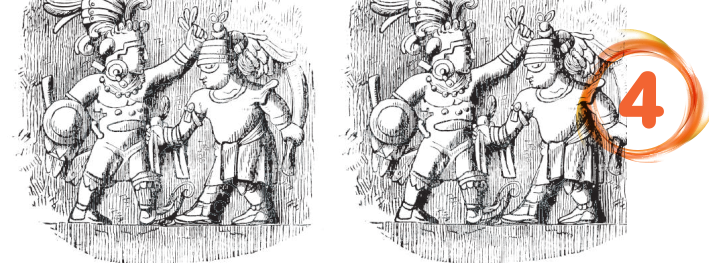
Un **MARCATORE A TEMPERA** (tipo uniposca o un prodotto simile) o **INDELEBILE** per eseguire il disegno sul retro della lastra.



Per sbalzare la lastra di metallo abbiamo bisogno di alcuni **STRUMENTI** adatti ad esercitare una pressione localizzata. Individuiamo nel nostro astuccio parti di oggetti che possiedano un'angolatura **NON** tagliente (es. una penna, un evidenziatore, un pennarello grosso ecc...).



TEMPI E MODALITÀ



Fase 1 - (2ore) Progetta il tuo bassorilievo.

Realizza alcuni disegni che possano descrivere in modo dettagliato che cosa vuoi realizzare. Forme semplici, simmetriche e regolari sono efficaci e particolarmente adatte se sei alla tua prima esperienza con questa tecnica.

Fase 2 - (1ora)

Con il pennarello marcatore riporta, con cura, il disegno che hai progettato sulla parte posteriore (retro) della tua lastra metallica. Lavorerai la lastra al rovescio!

Ricorda: se vuoi sbalzare una scritta la devi progettare come se fosse riflessa allo specchio! Quando girerai la lastra vedrai la parte sinistra del lavoro trasformarsi in parte destra e viceversa.

Fase 3 - (2ore)

Ora il tuo obiettivo è esercitare pressione sulle parti disegnate che vuoi leggere in rilievo. Appoggia la tua lastra sopra il panno morbido ed individua con quale strumento, presente nel tuo astuccio, vuoi iniziare. Gira regolarmente la lastra per monitorare l'avanzamento del tuo elaborato ed individuare soluzioni personali per perfezionarlo.

Fase 4 - (1ora)

Sul quaderno scrivi il titolo del tuo elaborato e descrivi quali sono i vari passaggi che hai seguito per realizzarlo; soffermati descrivendo le difficoltà che hai incontrato e quali sono state le soluzioni che hai adottato per superarle.

FATTI FURBO !

Per ottenere un buon risultato:

- Non limitarti a seguire esclusivamente i contorni del tuo disegno con uno strumento. Rischiaresti di trasformare il tuo progetto in un labirinto di linee disegnate che non ti darà il risultato proposto;
- Crea diversi livelli di profondità (alcune parti le lavori di più e le porti ad avere molta profondità, altre, invece, le lavori meno portandole ad essere mediamente aggettanti);
- Quando lavori ad uno spazio profondo (dove premi molto con lo strumento) attenzione a non bucare il rame. Ricorda che è malleabile ma non elastico!
- Alterna gli spazi che hanno profondità da quelli che lasci intatti (pieni/vuoti).
- In alcuni punti puoi anche usare una punta arrotondata per "puntinare" la superficie regalando una texture irregolare.



Conoscenze:

Conoscere i termini essenziali del lessico specifico disciplinare (es. sbalzo, altorilievo, bassorilievo, toreutica, pieni e vuoti compositivi, malleabilità ...);

Conoscere i materiali e le tecniche di produzione dei bassorilievi scultorei;

Conoscere la storia dello sbalzo;

Conoscere le proprietà del rame;

Conoscere le applicazioni del bassorilievo nel corso della storia dell'arte.

Prerequisiti:

Conoscere la differenza tra arte plastica e arte figurativa;

Sapere individuare connessioni all'interno della disciplina e tra discipline diverse;

Saper progettare graficamente un elaborato personale aderente alla consegna data;

Saper leggere un'immagine tridimensionale e capire i meccanismi percettivi che ci permettono di leggerne la profondità per saperli riprodurre;

Saper raccontare il proprio percorso (i processi applicati e le soluzioni adottate);

Abilità:

Progettare un elaborato personale prevedendone la componente di profondità;

Realizzare un progetto personale sviluppato in 3D;

Utilizzare materiali che permettono uno sviluppo tridimensionale del progetto;

Sbalzare un'immagine sul retro prevedendone la lettura ribaltata orizzontalmente sul lato definitivo;

Utilizzare materiali diversi per esercitare diversa pressione e diverso spessore sulla lastra metallica;

Verificare costantemente l'elaborato a sbalzo che si sta realizzando, quindi controllare che vi sia adesione all'idea progettuale;

Trasmettere la dimensione di profondità spaziale;

Correggere le componenti che impediscono la leggibilità dell'immagine (e tolgono profondità alla lastra);

Competenze:

Riconoscere i tentativi di realizzazione di progetti (realizzazione del bozzetto valido e individuazione autonoma dei bozzetti da scartare);

Rielaborare i concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi (creare un progetto 2d da tradurre in 3d);

Organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto;

Scegliere autonomamente obiettivi realistici (realizzazione bozzetti);

Individuare e valorizzare l'errore (per mettere in campo le risorse personali);

Sviluppo del problem solving acquisendo strumenti funzionali alla risoluzione dei problemi; - Prevedere ipotesi di risoluzione e scelta di risorse adeguate;

Estendere il campo di indagine individuando collegamenti e relazioni tra discipline;

Rilevare e mettere in relazione le implicazioni di diversi linguaggi e contenuti disciplinari attraverso il metodo della ricerca;

Individuare i collegamenti tra più informazioni;

Sviluppare i processi metacognitivi (riflessione e verbalizzazione in situazione di apprendimento).

TABELLA DI VALUTAZIONE



INDICATORE: Utilizzo dei materiali/strumenti

Descrittori	Livello	Punteggio
L'utilizzo dei materiali e degli strumenti è stato autonomo e responsabile. La lastra è stata custodita correttamente, gli strumenti per sbalzare il rame sono stati individuati con creatività ed ingegno. Il materiale e gli strumenti sono stati usati con ordine e cura.	Eccellente	9/10
L'utilizzo dei materiali e degli strumenti è stato autonomo. La lastra è stata custodita con cura e attenzione, gli strumenti per sbalzare il rame sono vari e sono stati usati correttamente.	Buono	7/8
L'utilizzo dei materiali e degli strumenti è stato corretto. La lastra non è stata custodita correttamente. Sono stati individuati pochi strumenti per sbalzare la lastra e sono risultati poco efficaci.	Adeguato	6
I materiali e gli strumenti sono stati utilizzati in modo non aderente alla consegna e alle indicazioni date. L'utilizzo dei materiali e degli strumenti non è stato autonomo.	Inadeguato	5
La consegna non è stata eseguita. I materiali e gli strumenti non sono stati utilizzati.	Lacunoso	4

INDICATORE: Rispetto della consegna

Descrittori	Livello	Punteggio
La consegna è stata rielaborata in modo personale ed originale, dimostrando di aver compreso come valorizzare le possibilità espressive del bassorilievo.	Eccellente	9/10
La consegna è stata rispettata e sviluppata in modo personale ed autonomo.	Buono	7/8
La consegna è stata rispettata. La consegna è stata rispettata, ma sono state necessarie alcune sollecitazioni da parte dell'insegnante.	Adeguato	6
La consegna, nelle sue varie fasi (bozzetti, realizzazione) è stata parzialmente rispettata.	Inadeguato	5
La consegna non è stata rispettata.	Lacunoso	4

INDICATORE: Chiarezza espressiva della dimensione aggettante nel bassorilievo

Descrittori	Livello	Punteggio
L'elaborato esprime con chiarezza la presenza di più piani di profondità spaziale. I diversi livelli concorrono ad offrire una lettura dell'immagine chiara e definita.	Eccellente	9/10
L'elaborato possiede in alcuni punti una chiara dimensione aggettante che esprime profondità spaziale. In altri punti le soluzioni adottate rendono meno leggibili i piani di profondità o il soggetto stesso.	Buono	7/8
L'elaborato possiede una dimensione di profondità sufficiente che ci permette di leggere il soggetto.	Adeguato	6
L'elaborato non possiede profondità. L'elaborato non offre diversi piani di lettura dell'immagine. L'elaborato non è leggibile.	Inadeguato	5/4

APPROFONDIMENTI:



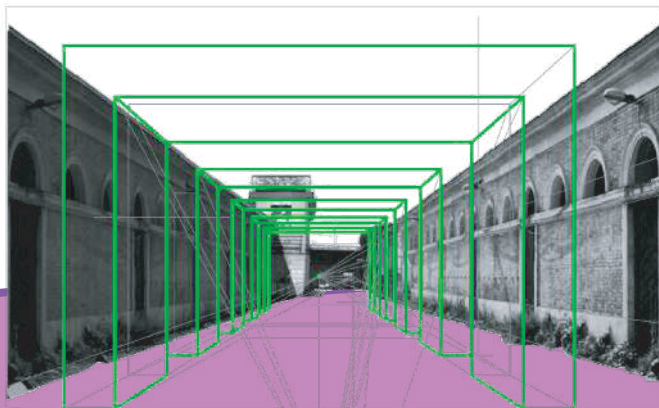
La terracotta invetriata di Andrea Della Robbia.



Lo stacciato di Donatello.



COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI



TECNOLOGIA:
la profondità, prospettiva
centrale e accidentale.



STORIA:
la Colonna Traiana, la
conquista della Dacia da
parte dell'imperatore
Traiano.

TECNOLOGIA: il rame,
estrazione e lavorazione del
minerale.